

Il piano perfetto

Commedia · Monologo · 2 min · Senza marca di genere · Giovane adulto · Principiante

MOI

Allora. Lascia che ti spieghi, perché raccontata così, sul giornale, sembra peggio di com'è andata.

MOI

In partenza il piano era perfetto. Dico perfetto. Avevo previsto tutto: l'anello nel dolce, il violinista pagato, i genitori che aspettavano nella stanza accanto. Tutto. Previsto.

MOI

Quello che non avevo previsto è che il cameriere (un ragazzo incantevole, peraltro) portasse il dolce al tavolo sbagliato. Quindi, tecnicamente, sì, ho chiesto a qualcuno di sposarmi. A una signora di settantadue anni che festeggiava il compleanno con i nipoti.

MOI

E lì, vedi, un uomo qualunque sarebbe andato nel panico. Io no. Ho mantenuto il sangue freddo. Ho detto: «Signora, questo anello non era destinato a lei, ma mi permetta di augurarle un felicissimo compleanno.» Con classe. Una classe che non sapevo di avere.

MOI

Il problema è che in quel momento la mia ragazza, quella vera, quella a cui l'anello era destinato, ha visto tutto. E ha... frainteso.

MOI

Quindi, riassumendo: sono single, una signora di settantadue anni mi ha baciato su tutte e due le guance, e il violinista è stato pagato per niente.

MOI

Ma il piano, lo confermo, era perfetto. È la realtà che l'ha eseguito male.

Cosa puoi farne

Testo originale scritto per Acto. Leggilo, stampalo, lavoralo a lezione, recitalo a un provino o in un self-tape: serve a questo, e non devi chiedere niente. Per una rappresentazione pubblica o un uso commerciale, scrivici a contact@acto.re.